

Nicolò Piccinni

ROLAND

TRAGEDIE LYRIQUE IN TRE ATTI

LIBRETTO DI JEAN-FRANÇOIS MARMONTEL

(DA *ROLAND* DI PHILIPPE QUINAULT)

Roland	baritono
Angélique	soprano
Médor	tenore
Thémire	soprano
Astolfe	tenore
Coridon	tenore
Bélise	soprano
Tersandre	baritono
Logistille	soprano
Un isolano	tenore

Isolani, amanti incantati, marinai, pastori, cavalieri e dame francesi

Prima rappresentazione: Parigi, Opéra, 27 gennaio 1778

ATTO PRIMO

Scena I°

La scena rappresenta un villaggio

Angelica, Temira

ANGELICA

Ah! Il mio cuore è agitato!
L'amore combatte l'orgoglio.
Non so chi dei due prevalga.
A volte la gloria è più forte,
a volte è l'amore il vincitore.
Nel mio petto la loro guerra mortale
Si rinnova ogni momento.
Che tormento, ahimè!, che crudeltà!
Amore funesto! Gloria crudele,
non smetterete mai di tormentare il mio cuore?

TEMIRA

Dimenticate il valore dell'Eroe che vi ama.

ANGELICA

L'invincibile Orlando ha fatto fin troppo per me.
Fatemi ricordare di che cosa gli sono debitrice.

TEMIRA

Non gli dovete nulla per il suo sconfinato amore?

ANGELICA

Ho pensato anche di poterlo fare,
ma, malgrado tutte le mie cure, nel tormento in cui sono,
temo di essermi dimenticata di me stessa.
Temo che il mio orgoglio oggi soccomba.

TEMIRA

Amate Rolando a vostra volta.
Egli non è affatto nello stato d'animo in cui la sua gloria voli.
Nondimeno l'orgoglio si consola,
quando la gloria lo obbliga a cedere all'amore.
Rolando sottomette tutto alle sue armi,
il suo braccio rinsalda un trono vacillante.

ANGELICA

Ahimè! Ahimè! Medoro è affascinante!
Ah! Egli non ha la gloria di Rolando!

ANGÉLIQUE

Ah! que mon cœur est agité!
L'amour y combat la fierté.
Je ne sais qui des deux l'emporte,
Tantôt la gloire est la plus forte;
Et tantôt l'amour est vainqueur.
Dans mon sein, leur guerre mortelle
A chaque instant se renouvelle.
Quel trouble, hélas! quelle rigueur!
Funeste amour, gloire cruelle,
Ne cesserez-vous pas de déchirer mon cœur?

THÉMIRE

Vous négligés les dons du Héros qui vous aime.

ANGÉLIQUE

L'invincibile Roland n'a que trop fait pour moi.
Fais-moi ressouvenir de ce que je lui doi.

THÉMIRE

Que ne devés-vous pas à son amour extrême?

ANGÉLIQUE

J'y pense autant que je le puis;
Mais, malgré tous mes soins, dans le trouble où je suis,
Je crains de m'oublier moi-même.
Je crains que ma fierté ne succombe en ce jour.

THÉMIRE

Aimés Roland à votre tour.
Il n'est point de climats où sa gloire ne vole.

Du-moins la fierté se console,
Quand la gloire l'oblige à céder à l'amour.
Roland soumet tout à ses armes;
Son bras sait affermir un trône chancelant.

ANGÉLIQUE

Hélas! hélas! que Médor a de charmes!
Ah! que n'a-t-il la gloire de Roland!

Il mio cuore era tranquillo, e credeva di esserlo sempre,
quando trovai Medoro ferito e in pericolo di vita..

La pietà, in quel luogo campestre,
mi costrinse a fermarmi per dargli soccorso.
Il prezzo del mio soccorso è il male che continua ancora.
Io l'ho guarito della sua ferita,
e ora sono io ad essere in pericolo di non guarire mai più.

TEMIRA

Lontano dai vostri occhi questo qui può piacervi troppo.

ANGELICA

La mia gloria lo pretende, devo soddisfarla;
devo allontanare Medoro... Allontanare Medoro!
Ahimè!
È come condannarmi a morte.

Sì, devo farlo, io sono stata regina.
Da questa dolce attrazione che mi travolge,
sì, devo proteggermi.
Tu lo vuoi, gloria inumana;
ma potrò io acconsentirvi?
D'una catena troppo indegna,
vieni dunque ad aiutarmi a liberarmi.
O sangue, di cui sono stata così vana,
non ti posso più smentire.
Che supplizio! Che sofferenza!
Per poter giudicare la mia pena,
bisogna provarla.
Non voglio più vederlo. Che parta, che mi eviti.
Ah! Lo vedo. Egli sogna, si sta avvicinando.
Sono interdetta!
Non mi abbandona!

(escono)

Scena II°

Medoro

MEDORO

Me infelice! Per quell'incantesimo
ho dunque dimenticato il suo rango e la mia nascita?
Io amo una regina, ahimè!, amo qualche cosa di affascinante,
che tanti re hanno invano amato!

Mon cœur étoit tranquille et croyoit toujours l'être,
Quand je trouvai Médor blessé, près de mourir.
La pitié, dans ce lieu champêtre,
M'arrêta pur le secourir.
Le prix de mon secours est le mal que j'endure.
J'ai guéri sa blessure;
Et je suis en danger de ne jamais guérir.

THÉMIRE

Éloignés de vos yeux ce qui peut trop vous plaire.

ANGÉLIQUE

Ma gloire le demande, il faut la satisfaire;
Il faut banir Médor... banir Médor!
hélas!
C'est me condamner au trépas.

Oui, je le dois: je suis reine,
Du doux penchant qui m'entraîne,
Oui, je dois me garantir.
Tu le veux, gloire inhumaine;
Mais pourrai-je y consentir?
D'une trop indigne chaîne
Vien donc m'aider à sortir.
O sang, dont j'étois si vaine,
Je ne puis te démentir.
Quel supplice! quelle gêne!
Pour bien juger de ma peine,
Hélas! il faut la sentir.
Je ne veux plus le voir. Qu'il parte, qu'il m'évite.
Ah! je le vois. Il rêve, il porte ici ses pas.
Que je suis interdite!
Ne m'abandonne pas.

Me infelice! Un eterno silenzio
Di un amore senza speranza, sarà dunque il
mio tormento?

Vorrei solo vederla: è sufficiente per la mia
fiamma.
Schiavo felice di servire una tali attrattive,
l'amore, nascosto nel fondo della mia anima,
può amarla senza offenderla.
Io morirò per lo sforzo tremendo
che mi costa questa lotta.
Ma alla mia morte, che il suo cuore sia sensi-
bile;
io muoio contento; e fino alla mia morte

Scena III°

Medoro, Angelica, Temira

MEDORO

Da parte di Rolando, egli viene in questi luoghi
per offrirvi un dono prezioso.
Egli vi ama, vi serve, il suo amore può apparire;
le sue imprese, quali che siano, sono ben
ricompensate.
O troppo fortunato Rolando!

ANGELICA

Forse Rolando
è meno fortunato di quello che pensate.
Per me, più il suo amore è intenso,
più io arrossisco per essergli debitrice.
Non invidiate la fortuna che lo lusinga.

MEDORO

È vero che non ha il piacere di vedervi.

ANGELICA

Io fuggii da lui, e non aspiro che a tornare
nel mio regno senza di lui.
Infine, Medoro, infine voglio sapere
se sopra voi ho un potere assoluto.

MEDORO

Voi siete signora sovrana del mio destino.
Io servivo un grande re, ho seguito i suoi passi
dalle rive del Nilo fino alle sponde della Senna.
Egli è morto cercando la gloria in battaglia;
senza di voi l'avrei seguito al di là della morte.
Il mio solo desiderio è di servirvi.

D'un amour sans espoir, sera donc le tour-
ment?

Je la verrai: c'est assés pour ma flâme.
Esclave heureux de servir tant d'appas,
L'amour, caché dans le fond de mon âme,
Peut l'adorer, et ne l'offenser pas.
Je mourrai de l'effort pénible
Que vont me coûter mes combats.
Mais, à ma mort que son cœur soit sensible;
Je meurs content; et jusqu'à mon trépas.

MÉDOR

De la parte de Roland, on vient jusqu'en ces
lieux
Vous offrir un don précieux.
Il vous aime, il vous sert, son amour peut
paroître;
Ses travaux, quels qu'ils soient, sont trop
récompensés.
O trop heureux Roland!

ANGÉLIQUE

Roland sera peut-être
Moins heureux que vous ne pensés.
Pour moi plus son amour éclate,
Plus je rougis de lui devoir.
Portés point envie au bonheur qui le flatte.

MÉDOR

Il est vrai qu'il n'a pas le plaisir de vous voir.

ANGÉLIQUE

Je le suis; et, sans lui, désormais je n'aspire
Qu'a retourner dans mon empire
Enfin, Médor, enfin je veux savoir
Si j'ai sur vous un absolu pouvoir.

MÉDOR

Vous êtes de mon sort maîtresse souveraine.
Je servois un grand Roi; j'avois suivi ses pas,
Des rivages du Nil jusqu'aux bords de la Seine.
Il est mort, en cherchant la gloire et les com-
bats;
Sans vous, j'allois le suivre au-delà du trépas.

Questo rende più dolce la mia speranza.
Voi mi avete conservato alla vita,
e io non la dedicherò che a voi.

ANGELICA

Medoro, avete ragione di credere
che io mi interessi ai vostri giorni.
Io ne ho avuto cura; il cielo ha benedetto il mio
soccorso.
Ma ora è tempo di avere cura della mia gloria.
Per pietà ho voluto fermarmi presso di voi,
dato che il mio soccorso vi è stato necessario.
Ma ora la pietà non c'entra più.
È tempo che ci separiamo.
Partite, Medoro.

MEDORO

O cielo!

ANGELICA

Partite senza esitare.

MEDORO

Ahimè! che cosa ho fatto per dispiacervi?

ANGELICA

No, no! Non sono affatto in collera.

MEDORO

Potrei vivere ancora senza più vedervi?

ANGELICA

Lasciamo perdere il rammarico superfluo.
Scegliete voi dove volete vivere.
Io mi prenderò cura della vostra sorte.

MEDORO

Voi mi vietate di seguirvi.
Non voglio cercare che la morte.

ANGELICA

Possa Medoro, lontano da Angelica,
godere in pace una sorte benigna.

MEDORO

No, no! Medoro lontano da Angelica
non chiederà al cielo che la morte.

Vous servir est ma seule envie.
J'en fais mon espoir le plus doux.
Vous m'avez conservé la vie;
Je ne la chéris que pour vous.

ANGÉLIQUE

Médor, vous avés lieu de croire
Que je m'intéresse à vos jour.
J'en ai pris soin; le ciel a béni mon secours.
A la fin il est tems d'avoir soin de ma gloire.
Par pitié, près de vous j'ai voulu demeurer,
Tandis que mon secours vous étoit nécessaire.
Ma pitié n'a plus rien à faire;
Il est tems de nous séparer.
Partés, Médor.

MÉDOR

O ciel!

ANGÉLIQUE

Partés sans différer.

MÉDOR

Hélas! ai-je pu vous déplaire?

ANGÉLIQUE

Non, non, je n'ai point de colère.

MÉDOR

Puis-je vivre, et ne vous voir plus?

ANGÉLIQUE

Laissons le regrèts superflus.
Choisissés où vous voulés vivre;
Je prendrai soin de votre sort.

MÉDOR

Vous me défendez de vous suivre;
Je ne veux chercher que la mort.

ANGÉLIQUE

Puisse Médor, loin d'Angélique,
Jouir en paix d'un heureux sort.

MÉDOR

Non, non, Médor, loin d'Angélique,
Ne demande au Ciel que la mort.

ANGELICA

Vivete felice lontano da lei;
ma non dimenticatela!

MEDORO

Che io possa seguirvi
come schiavo fedele.
Senza di voi non potrei vivere.

ANGELICA

(a parte)

Senza di lui non potrei vivere!

(a Medoro)

Non devo più vedervi.

INSIEME

(Angelica a parte)

A quale tormento ci destina
un dovere troppo crudele?
No, non posso sopravvivere
a quel tormento che ci destina
un dovere troppo crudele.

MEDORO

Che io possa seguirvi
come schiavo fedele.

ANGELICA

Seguite il mio crudele comando;
ma non dimenticatemi.

MEDORO

Senza di voi non posso vivere.

ANGELICA

Non devo più rivedervi.

(a parte)

Sento che lo adoro,
e lo faccio soffrire!

MEDORO

Alla morte che imploro,
io non ho che da offrirvi.

ANGÉLIQUE

Vivez heureux loin d'elle;
Mais ne l'oubliez pas.

MÉDOR

Qu'en esclave fidele
Je suive au moins vos pas.
Sans vous je ne puis vivre.

ANGÉLIQUE

Sans lui je ne puis vivre.

Je ne dois plus vous voir.

ENSEMBLE

A quel tourment nous livre
Un trop cruel devoir?
Non, je n'y puis survivre.
A quel tourment nous livre
Un trop cruel devoir.

MÉDOR

Qu'en esclave fidele,
Je suive au moins vos pas.

ANGÉLIQUE

Suivés ma loi cruelle;
Mais ne m'oubliez pas.

MÉDOR

Sans vous je ne puis vivre.

ANGÉLIQUE

Je ne dois plus vous voir.

Je sens que je l'adore;
Et je le fais souffrir!

MÉDOR

Au trépas que j'implore
Je n'ai plus qu'à m'offrir.

INSIEME

(Angelica a parte)

O costrizione fatale!
O crudele inflessibilità!
Quale pena è uguale
alle pene del mio cuore?

MEDORO

Non posso almeno seguirvi?
Senza di voi non posso vivere.

ANGELICA

Perché mi volete seguire?
Io non devo più rivedervi.

MEDORO

Senza di voi non posso vivere.

ANGELICA

(a parte)

Senza di lui non posso vivere.
Medoro...

MEDORO

Ahimè!

INSIEME

(Angelica a parte)

O costrizione fatale!
O crudele inflessibilità!
Quale pena è uguale
alle pene del mio cuore?

ANGELICA

Smettiamola con i rimpianti che possono intensificarsi.
Non mi dite più niente. Non voglio più ascoltare
È tempo che ci separiamo.
Partite, Medoro!

MEDORO

O cielo!

ANGELICA

Partite senza indugio.

(Egli esce)

ENSEMBLE

O contrainte fatale!
O cruelle rigueur!
Quelle peine est égale
Aux peines de mon cœur?

MÉDOR

Ne puis-je au moins vous suivre?
Sans vous je ne puis vivre.

ANGÉLIQUE

Pourquoi vouloir me suivre?
Je dois ne plus vous voir.

MÉDOR

Sans vous je ne puis vivre.

ANGÉLIQUE

Sans lui je ne puis vivre.
Médor...

MÉDOR

Hélas!

ENSEMBLE

O contrainte fatale!
O cruelle rigueur!
Quelle peine est égale
Aux peines de mon cœur?

ANGÉLIQUE

Terminons des regrets qui pourroient trop s'étendre.
Ne me dites plus rien. Je ne veux rien entendre.
Il est tems de nous séparer.
Partés, Médor.

MÉDOR

O ciel!

ANGÉLIQUE

Partés sans différer.

Scena IV°

Angelica, Temira

ANGELICA

Non vedrò più colui che amo.
Che sforzo faccio su me stessa!
Mi preparo a vivere di noia!
Egli parte disperato; vedi a che cosa l'ho
spinto:
lui va a morire, e io ne sono la causa;
lo proprio morirei vicino a lui.
No, un amore troppo tenere mi fa interessare ai
suoi giorni.
No! Che non parta! Andiamo a richiamarlo...
Sfortunato! Dove vuole andare?
Io vado a tradire la mia gloria, e a mostrare la
mia debolezza.
No, nulla è pari al mio dolore.
Se è necessario che l'amore vinca,
qual è la mia debolezza e la mia onta?
Qual è la sua pena e il mio dolore,
se è necessario strappare lui dal mio cuore?

TEMIRA

L'aiuto della lontananza
è un aiuto potente.

ANGELICA

L'aiuto della lontananza
è un aiuto crudele.
Ah! Quale violenza
fuggire incessantemente la persona che si ama!
Che! Medoro non deve essere mai separato da
me!
Puoi consigliarmi un destino così barbaro?
Crudele! Ho seguito i tuoi intransigenti consigli.
Fa ritornare Medoro. Che nulla ti trattenga.
Va, corri... ma se ritorna... Importa solo che
egli ritorni.
Aspetta. Io voglio... ahimè! ma faccio quello
che voglio?

Rinuncio a quello che amo.
Medoro non è più niente per me.
Potrei fare a me stessa
una legge più funesta?
C'è un cielo in collera,
c'è un tiranno, c'è un padre
che mi impongano di separarmi da te?
No, Medoro, è la tua amante
che ti affligge e ti tormenta.
Ma perdonami, devo farlo.

ANGÉLIQUE

Je ne verrai plus ce que l'aime.
Quel effort je fais sur moi-même!
Que je me prépare d'ennui!
Il part désespéré; tu vois où je l'expose;
Il va mourir; j'en suis la cause;
Je mourrai bientôt après lui.
Non, un trop tendre amour à ses jour m'in-
téresse.
Non! qu'il ne parte point. Allons le rappeler...
Infortunée/ Où veux-je aller?
Je vais trahir ma gloire, et montrer ma foi-
blesse.
Non, rien n'égale mon malheur.
S'il faut que l'amour me surmonte,
Quelle est ma foiblesse et ma honte?
Quelle est sa peine et ma douleur,
S'il faut l'arracher de mon cœur?

THÉMIRE

Le secours de l'absence
Est un puissant secours.

ANGÉLIQUE

Le secours de l'absence
Est un cruel secours.
Ah! quelle violence,
De fuir incessamment ce qu'on aime toujours!
Quoi! Médor, pour jamais, d'avec moi se
sépare!
Devois-tu m'inspirer un dessein si barbare?
Cruelle! j'ai suivi tes conseils rigoureux.
Fais revenir Médor. Que rien ne te retienne.
Va, cours... Mais s'il revient!... N'importe, qu'il
revienne.
Attends. Je veux... hélas! fais-je ce que je
veux?

Je renonce à ce que l'aime.
Médor n'est plus rien pour moi.
Puis-je me faire à moi-même
Une plus funeste loi?
Est-ce le ciel en colère,
Est-ce un tyran, est ce un père,
Qui me sépare de toi?
Non, Médor, c'est ton amante,
Qui t'afflige et te tourmente.
Mais pardonne: je le doi.

Devo farlo: rigore estremo!

TEMIRA

Guardate quegli stranieri: cercate di controllarvi per loro.

ANGELICA

Non posso sospirare e compiangermi liberamente?

Dovrò sempre controllarmi?

Senza Medoro, tutto mi sembra orribile.

Va a cercarlo. Almeno consola un infelice.

(Temira esce)

Scena V°

Angelica, gruppo di isolani orientali

UN ISOLANO

Al generoso Rolando devo la mia liberazione. Da un orribile influsso il suo valore mi ha liberato.

Egli non ha voluto da me come riconoscenza che il portarvi questo dono che egli ha riservato a voi.

(Le porge un braccialetto di pietre preziose)

Io vengo per offrirvelo, dalla terra dove l'aurore apre le barriere del giorno.

Avete acceso in Rolando un fuoco che lo divora.

Ma chi può vedere la beltà che egli adora, vede anche senza inganno l'enormità del suo amore.

CORO

Trionfa, affascinante regina, trionfa dei cuori più grandi.

Che i più famosi vincitori si disputino le vostre catene.

(Si danza)

Je le doi! rigueur extrême!

THÉMIRE

Voyés ce étrangers; contraignés-vous pour eux.

ANGÉLIQUE

Ne puis-je en liberté soupirer et me plaindre?

Faudra-t'il toujours me contraindre?

Sans Médor, tout me semble affreux.

Va le voir, et du moins console un malheureux.

UN INSULAIRE

Au généreux Roland je dois ma délivrance.

D'un charme affreux sa valeur m'a sauvé.

In n'a voulu de ma reconnaissance,

Que ce présent, qu'il vous a réservé.

Je viens, pour vous l'offrir, du rivage où l'aurore Ouvre la barriere du jour.

Vous embrâsés Roland d'un feu qui le dévore;

Mais qui peut voir la beauté qu'il adore,

Voit sans étonnement l'excès de son amour.

CHŒUR

Triomphés charmante Reine,

Triomphés des plus grands cœur.

Que les plus fameux vainqueurs

Se disputent votre chaîne.

ATTO SECONDO

La scena rappresenta la fontana dell'Amore in mezzo a una foresta.

Scena I°

Coro di amanti incantati

CORO

Sorgente incantatrice
quali sono le tue attrattive!
Raddoppia per sempre
la nostra felice ebbrezza.
Amiamo, amiamoci.
L'amore ci chiama.
Non esiste un ribelle
che possa evitare i suoi colpi.
Quale bene è più dolce
di un amore fedele?
Amiamo, amiamoci.
Da quest'acqua così bella
inondiamoci tutti.

CHŒUR

Source enchanteresse,
Quels sont tes attraits!
Redouble à jamais
Notre Heureuse ivresse.
Aimons, aimons-nous.
L'amour nous appelle.
Jamais un rebelle
N'évite ses coups.
Quel bien est plus doux
Qu'un amour fidèle?
Aimons, aimons-nous.
De cette eau si belle
Environs-nous tous.

(Durante questo coro, gli amanti attingono alla fonte e si passano la coppa l'un l'altro. La danza esprime il loro incanto. Un amante geloso, e che nel suo disappunto va ad ubriacarsi alla fontana dell'Odio, alla fine si lascia persuadere di bere a quella dell'Amore)

Scena II°

Angelica, Temira

ANGELICA

Ah, ho mandato via Medoro. La mia tristezza è mortale.
Avresti dovuto disobbedirmi.

ANGÉLIQUE

Ah! j'ai banni Médor. Ma tristesse est mortelle.
Que ne le pressois-tu de me désobéir!

TEMIRA

Io vi devo essere fedele.

THÉMIRE

Je devois vous être fidele.

ANGELICA

Per impedire la mia morte, non esiteresti tradirmi?
O fedeltà troppo crudele!
L'affanno del mio cuore non può più essere calmato.
No, non spero più di calmare la mia sofferenza.
Merlino in questa foresta ha fatto sgorgare due fonti incantate.
Una fa odiare, l'altra fa amare.
È la fontana dell'Odio
che sono venuta a cercare oggi.
Mi inoltra in questo bosco, ma la mia ricerca è vana.
Sempre una sorte fatale, mio malgrado, mi

ANGÉLIQUE

Pour empêcher ma mort, n'osois-tu me trahir?
O fidélité trop cruelle!
Le trouble de mon cœur ne peut plus se calmer.
Non, je n'espère plus de remède à mes peines.
Merlin, dans ces forêts, enchanta deux fontaines,
Dont l'une fait haïr, et l'autre fait aimer.
C'est la fontaine de la haine
Que je viens chercher en ce jour;
Je m'égare en ces bois, et ma recherche est vaine:
Toujours un sort fatal, malgré moi, me ramène
A la fontaine de l'Amour.

porta
alla fonte dell'Amore
No, non cercherò più questa sorgente terribile
che trasforma un tenero amore in odio inflessibile.
È un aiuto crudele: non posso ricorrervi.
Al fascino di Medoro io diventerei insensibili!
Oderei Medoro! No, non è possibile.
Piuttosto preferisco morire.

TEMIRA

Viene qualcuno.

ANGELICA

È Rolando.

TEMIRA

Questo invincibile eroe ha abbandonato tutto
per vedervi.

ANGELICA

Si culla in una vana speranza.
Questo anello, quando voglio, può rendermi
invisibile.

Scena III°

Rolando, Angelica, Temira

ROLANDO

Bella Angelica, finalmente vi trovo in questi
luoghi.

(Angelica mette in bocca l'anello che la rende invisibile)

Cielo! che incantesimo vi sottrae ai miei occhi?
Angelica! Affascinante regina!
Le mie grida invano rimbombano in questa
foresta!
Angelica! ingrata! disumana!
Che barbaro piacere trovate a farmi penare?
Angelica! ingrata! disumana!
Che piacere trovate nel mio triste rimpianto?

Tu sai che cosa ho fatto per lei,
tu conosci il mio amore fedele;
e tu vedi qual è il compenso.
Angelica!... invano la chiamo.
Ella è senza pietà, la crudele;
ella è insensibile alle mie grida
Che durezza! ah! che disprezzo!

Non, je ne cherche plus cette source terrible,
Qui fait d'un tendre amour, une haine inflexible.
C'est un secours cruel: je n'y puis recourir.
Aux charmes de Médor je serois insensible!
Je haïrois Médor! Non, il n'est pas possible.
Je consens plutôt à mourir.

THÉMIRE

Quelqu'un vient.

ANGÉLIQUE

C'est Roland.

THÉMIRE

Ce héros invincible
Abandonne tout pour vous voir.

ANGÉLIQUE

Il se flatte d'un vain espoir:
Cet anneau, quand je veux, peut me rendre
invisible.

ROLAND

Belle Angélique, enfin je vous trouve en ces
lieux.

Ciel! quel enchantement vous dérobe à mes
yeux?
Angélique! charmante Reine!
Mes cris sont vainement retentir ces forêts.
Angélique! ingrate! inhumaine!
Quel barbare plaisir trouvés-vous dans ma
peine?
Angélique! ingrate! inhumaine!
Quel plaisir trouvés-vous dans mes tristes
regrets?

Tu sais ce que j'ai fait pour elle;
Tu connois mon amour fidèle;
Et tu vois quel en est le prix.
Angélique!... envain je l'appelle.
Elle est sans pitié, la cruelle;
Elle est insensible à mes cris.
Quelle rigueur! ah! quel mépris!

Tu sai che cosa ho fatto per lei,
tu conosci il mio amore fedele;
e tu vedi qual è il compenso.
Che durezza! ah! che disprezzo!

TEMIRA

E che, Signore! potete credere
che qualcuno disprezzi tanta gloria?

ROLANDO

A che cosa serve questa gloria, ahimè! che ho
sciupato?

Che cosa è diventato il mio valore? la mia forza
è inutile.

Ho lasciato il mio re senza appoggio.

Egli ormai come rifugio non ha più che Parigi.

I crudeli Africani stanno per trionfare su di lui.

Vedo la orribile sorte della mia triste patria;

sta soccombendo sotto leggi barbare;

lo sento gemere la sua voce,

ma invano essa grida.

Uno sfortunato more mi incatena a questi
boschi.

Angelica!... invano la chiamo.

Ella è senza pietà, la crudele.

Ma perché tanto soffrire? perché

non dovrei avere pietà di me?

È nel fatto, vedo che l'ingrata è adirata:

è nel fatto, e per sempre i miei legami sono
rotti.

No, non la cercherò più.

Invano ella si nasconde.

No, non voglio più vedere la sua fatale bellezza.

Mi è costata troppo.

Io mi riconosco; io respiro;

riprendo il controllo su di me;

ritrovo infine il mio valore.

Vergognosi di avere tanto combattuto, credo di
uscire da un lungo delirio.

L'onore, la gloria che mi ispirano

fanno risorgere il mio cuore abbattuto.

Io mi riconosco; io respiro;

riprendo il controllo su di me;

ritrovo infine il mio valore.

Infelice! Io mi lusingo, e la mia collera è vana.

Vigliacco! non sei in grado di rompere un ver-
gognosa catena:

il tuo cuore segue, tuo malgrado, una funesta
attrazione;

cede la fascino che lo travolge.

Tu sais, ce que j'ai fait pour elle?

Tu connois mon amour fidèle;

Et tu vois quel en est le prix.

Quelle rigueur! ah! quel mépris!

THÉMIRE

Eh quoi, Seigneur! pouvés-vous croire

Que l'on méprise tant de gloire?

ROLAND

Que lui fait cette gloire, hélas! que je flétris?

Que devient ma vertu? ma force est inutile.

Je laisse mon Roi sans appui.

Il n'a plus désormais que Paris pour asyle.

Les cruels Africains vont triompher de lui.

Je vois le sort affreux de ma triste patrie;

Elle est prête à tomber sous de barbares loix;

J'entends sa gémissante voix;

Mais c'est vainement qu'elle crie.

Un malheureux amour m'enchaîne dans ces
bois.

Angélique!... envain je l'appelle.

Elle est sans pitié, la cruelle.

Et pourquoi tant souffrir? pourquoi

N'aurai-je pas pitié de moi?

C'en est fait, et je veux que l'ingrate le sache:

C'en est fait, pour jamais mes liens sont
rompus.

Non, je ne la chercherai plus.

C'est vainement qu'elle se cache.

Non, je ne veux plus voir se fatale beauté.

Il ne m'en a que trop coûté.

Je me reconnois; je respire;

Je reprends sur moi mon empire;

Je retrouve enfin ma vertu.

Honteux d'avoir tant combattu,

Je crois sortir d'un long délire.

L'honneur, la gloire qui m'inspire,

Relève mon cœur abattu.

Je me reconnois; je respire;

Je reprends sur moi mon empire;

Je retrouve enfin ma vertu.

Malheureuse! Je me flatte, et ma colère est
vaine.

Lâche! tu ne peux rompre une honteuse chaîne:

Ton cœur suit, malgré toi, de funestes attraits;

Il cède au charme qui l'entraîne.

Angélique! ingrate! inhumaine!

Angelica! ingrata! disumana!
Che barbaro piacere trovate a farmi penare?
Angelica! ingrata! disumana!
Che piacere trovate nel mio triste rimpianto?

(*esce*)

Scena IV°

Angelica, Temira

TEMIRA

Rolando vi cerca invano in questo bosco solitario.

ANGELICA

Il mio cuore è impegnato. Rolando non mi può piacere.
Quale speranza gli potrei offrire?
Io lo sfuggo per pietà. Non saprei fare di meglio per aiutarlo a guarire.
Dove può essere Medoro? La disperazione lo spinge.
Non posso ritrovarlo?

TEMIRA

Rolando vi ama con tanta tenerezza!
Il vostro cuore dovrebbe riservarsi a Rolando.

ANGELICA

Parlami di Medoro, o lasciami sognare.
È l'amore che si prende cura lui stesso di abbellire questi luoghi campestri.
Ma io non vedo nell'altro che quello che amo; nulla farebbe piacere ai miei occhi.
Fonte degli amorosi desideri,
ah!, che egli venga con me ad abbeverarsi alle tue acque.
Senza di lui per me non ci sono più piaceri;
senza di lui non c'è più felicità al mondo.

Scena V°

Medoro, Angelica, Temira

MEDORO

(*prima di entrare in scena*)

Un luogo così tranquillo, così bello,
sarà la tomba di un amante infelice.

Quel barbare plaisir trouvés-vous dans ma peine?
Angélique! ingrater! inhumaine!
Quel plaisir trouvés-vous dans mes tristes regrets?

THÉMIRE

Roland vous cherche envain dans ce bois solitaire.

ANGÉLIQUE

Mon cœur est engagé. Roland ne peut me plaire.
Quel espoir lui pourrais-je offrir?
Je le fuis par pitié. Je ne saurois mieux faire,
Que de l'aider à se guérir.
Où peut-être Médor? La désespoir le presse.
Que ne puis-je le retrouver?

THÉMIRE

Roland vous aime avec tant de tendresse!
Votre cœur pour Roland devrait se réserver.

ANGÉLIQUE

Parle-moi de Médor, ou laisse-moi rêver.
C'est l'Amour qui prend soin lui-même
D'embellir ces paisibles lieux.
Mais je n'y vois point ce que j'aime;
Rien n'y sauroit plaire à mes yeux.
Source des amoureux desirs,
Ah! qu'il vienne avec moi s'ennivrer de ton onde.
Sans lui pour moi plus de plaisirs;
Sans lui plus de bonheur ai monde.

MÉDOR

Séjour si tranquille et si beau,
D'un amant malheureuse vous serés le tombeau.

ANGELICA

È la voce di Medoro quella che sento.
O cielo!

TEMIRA

Lo volete vedere?

ANGELICA

E posso difendermi?
È troppo seguire un crudele dovere.
Ritrovo Medoro. L'amore me lo vuole restituire.
Io non posso vivere senza vederlo.
Allontanati.

(Temira esce)

Rendiamoci invisibile.
E di un infelice, troppo sensibile,
vediamo se posso alleviare la crudele disperazione.

Scena VI°

Angelica, Medoro

MEDORO

(credendosi solo)

Tutto respira in questo bosco una pura voluttà;
e io muoio oppresso da una terribile disperazione.
Non manca, ahimè!, al tormento che sto sopportando
che di vedere degli amanti felici.
Quella che amo mi sfugge, e io rifugio da tutto.
Perché trascinare oltre la mia vita e la mia infelicità?
Ruscelli, io vengo a mescolare il mio sangue
con le vostre onde.
È troppo poco mescolarvi solo le mie lacrime.

(Medoro estrae la sua spada per colpirsi; Angelica lo ferma)

ANGELICA

Vivi, Medoro!

MEDORO

Regina adorabile,
voi vi prendete troppa cura dei giorni di un miserabile.

ANGELICA

Perché ti affretti alla morte?

ANGÉLIQUE

C'est Médor que je viens d'entendre.
O ciel!

THÉMIRE

Vous le verrés?

ANGÉLIQUE

Eh puis-je m'en défendre?
C'est trop suivre un cruel devoir.
Je retrouve Médor. L'amour veut me le rendre.
Je ne puis vivre sans le voir.
Eloigne-toi.

Rendons nous invisible;
Et d'un malheureux, trop sensible,
Voyons où peut aller le cruel désespoir.

MÉDOR

Tout respire en ces bois une volupté pure;
Et j'y meurs accablé d'un désespoir affreux.
Il ne manquoit, hélas! au tourment que j'endure,
Que de voir des Amants heureux.
Ce que j'aime me fuit, et je fuis tout le monde.
Pourquoi traîner plus loin ma vie et mes malheur?
Ruisseau, je viens mêler mon sang avec vôtre onde.
C'est trop peu d'y mêler mes pleurs.

ANGÉLIQUE

Vivés, Médor!

MÉDOR

Reine adorable,
Vous prenés trop de soin des jours d'un misérable.

ANGÉLIQUE

Pourquoi courés-vous au trépas?

MEDORO

È un supplizio insopportabile
vivere senza vedervi.

ANGELICA

Credevo di avere un po' più di potere su di voi.

MEDORO

Ahimè! Se poteste sapere
Fino a che punto io vi offendo!

ANGELICA

Nulla mi offende di più della vostra disperazione.

MEDORO

Io vivrei se fosse vostro desiderio.
Io vi vedo; la mia sorte è troppo dolce.
Ma se è necessario che io mi allontani da voi,
Non rispondo della mia vita.

ANGELICA

Abbate cura dei vostri giorni, Medoro, lo dovete fare.
Mi è costato caro averveli salvati.
Essi mi sono preziosi; ve l'ho fatto sapere.

MEDORO

Generosa regina, fermatevi.
Senza di voi, potrei vivere?

ANGELICA

Vivete
a qualunque prezzo.

MEDORO

Cielo, che cosa sento? ai vostri piedi...

ANGELICA

Dandomi un re,
io unirò alla medesima legge
il vostro destino e il mio.

MEDORO

Ah! più dimenticate la vostra grandezza per me,
più succede che io me la ricordi.

MÉDOR

C'est un supplice insupportable,
De vivre et de ne vous voir pas.

ANGÉLIQUE

Je croyois que sur vous l'avois plus de puissance.

MÉDOR

Hélas! si vous pouviez savoir
Jusqu'à quel point je vous offense!

ANGÉLIQUE

Rien ne m'offense tant que votre désespoir.

MÉDOR

Je vivrai, si c'est votre envie.
Je vous vois; mon sort est trop doux.
Mais s'il faut m'éloigner de vous,
Je ne réponds pas de ma vie.

ANGÉLIQUE

Prenez soin de vous jour, Médor; vous le devés.
Il m'en coûte assés cher de les avoir sauvés.
Ils me sont précieux; je vous l'ai fait connoître.

MÉDOR

Généreuse Reine, achevés.
Sans vous puis-je vivre?

ANGÉLIQUE

Vivés,
A quelque prix que ce puisse être.

MÉDOR

Ciel, qu'entends-je? à vos pieds...

ANGÉLIQUE

En me donnant un Roi,
J'unirai sous la même loi
Votre destinée et la mienne.

MÉDOR

Ah! plus vous oubliés votre grandeur pour moi,
Plus il faut que je m'en souviennne.

ANGELICA

Rolando è ancora da queste parti.
Un momento con lui mi permette di contrastarlo
e sottraetevi ai suoi occhi.

(Medoro si allontana)

Scena VII°

Angelica sola

ANGELICA

Costa al mio cuore abbassarsi a fingere;
ma Rolando mi ha ridotto a questo; non deve
lamentarsi.
Si tratta di sfuggire ai suoi trasporti di gelosia.
L'amante che ci costringe a nasconderci
Ci autorizza ad ingannarlo.

Scena VIII°

Rolando, Angelica

ROLANDO

Devo amarvi ancora?
Dovrei arrossire della mi estrema debolezza,
ingrata: e voi ne abusate.
E più mi do da fare per voi, più voi mi disprezzate.
Quale onta per il mio cuore, l'esservi ancora
così fedele!
Perché vi trovo così bella?
No, con tante attrattive, così toccanti e così
dolci,
voi non meritate, crudele,
l'amore di cui per voi brucio.

ANGELICA

Che cosa non ho fatto, per capirlo?

ROLANDO

Io so che con quel rigore, voi troppo
punite il mio debole cuore.
Il vostro disprezzo è palese; non è più il caso di
fingere;
tutti gli infingimenti sono vani.
Io perdono il disprezzo di tutti gli altri uomini:
l'ho ben meritato, avrei torto se me ne rammaricassi.
Trascuro la mi gloria e la lascio appannare.
Ho caro il volto che mi ferisce.
Dal mio smarrimento non posso uscire.

ANGÉLIQUE

Roland est encore dans ces lieux.
Un moment avec lui laissés-moi contraindre,
Et dérober-vous à ses yeux.

ANGÉLIQUE

Il en coûte à mon cœur de s'abaisser à feindre;
Mais Roland m'y réduit; il n'a pas à se plaindre.
A ses transports jaloux il s'agit d'échapper.
L'amant qui nous force à la craindre,
Nous autorise à le tromper.

ROLAND

Faut-il encore que je vous aime?
Je dois rougir de ma foiblesse extrême,
Ingrate: vous en abusés;
Et plus je fais pour vous, plus vous me
méprisés.
Quelle honte à mon cœur, d'être encor si fidèle!
Pourquoi vous trouvais-je si belle?
Non, avec tant d'attraits, si touchants et si
doux
Vous ne mérités pas, cruelle,
L'amour dont je brûle pour vous.

ANGÉLIQUE

Que n'ai-je pas fait pour l'éteindre?

ROLAND

Ah! je ne sais que trop avec quelle rigueur
Vous punissés mon lâche cœur.
Votre mépris éclate; il n'est plus tems de feindre;
Tous vos déguisemens sont vains.
Je pardonne ai mépris du reste des humains:
Je l'ai bien mérité; j'aurois tort de m'en plaindre.
J'abandonne ma gloire et la laisse ternir.
Je chéris le trait qui me blesse,
De mon égarement je ne puis revenir.

Ma voi, che siete causa della mia debolezza,
ah!, crudele, siete voi, voi che mi punite?
Nei vostri occhi inquieti io leggo la mia sven-
tura.
Le mie attenzioni vi importunano. Non pensate
che a sfuggirmi.

ANGELICA

Sì, Rolando, ho paura di voi; vi devo evitare.

ROLANDO

Ah! almeno lasciatemi il solo bene che mi resta.
Lasciatemi la dolcezza funesta
di vedere una così affascinante presenza.
È senza speranza che inseguo i vostri passi.
Voi non sarete mai favorevole ai miei voti.
Io vi vedo costantemente inesorabile,
ma il più grande dei mali è il non vedervi affatto

ANGELICA

Il mio cuore è ancora libero,
vuole sfuggire a un vincitore.

ROLANDO

Sfuggire a chi vi adora!
Avreste voi ancora
un tale rigore?

ANGELICA

Non posso difendere
ancora il mio cuore!
È necessario che la gloria
ceda all'amore?

ROLANDO

Ceda la vittoria
al più tenero degli amori.

ANGELICA

Il mio popolo, il mio cuore
attendono il mio ritorno.

ROLANDO

Di un re pieno di gloria
viene a voi il cuore,
affascinante regina.

Mais vous, qui causés la foiblesse,
Ah! cruelle, est-ce à vous de m'en punir?
Dans vos yeux inquiets je lis mon infortune.
Ma présence vous importune.
Vous ne songés qu'à me quitter.

ANGÉLIQUE

Oui, Roland, je vous crains; je dois vous éviter.

ROLAND

Ah! du moins laissés-moi le seul bien qui me
reste.
Laiissés-moi la douceur funeste
De voir de si charmants appas.
C'est sans espoir que je suivrai vos pas.
Vous ne serez jamais à mes vœux favorable;
Je vous verrai toujours inexorable;
Mais le plus grand de maux est de ne vous voir
pas.

ANGÉLIQUE

Mon cœur, libre encore,
Veut fuir un vainqueur.

ROLAND

Fuir qui vos adore!
Auriés-vous encore
Assés de rigueur?

ANGÉLIQUE

Que ne puis-je encore
Défendre mon cœur!
Faut-il quel la gloire
Le cède à l'amour?

ROLAND

Cédés la victoire
Au plus tendre amour.

ANGÉLIQUE

Mon peuple, ma cœur
Attend mon retour.

ROLAND

D'un Roi plein de gloire,
Venés voir la cour.
O Reine charmante!

ANGELICA

L'amore ci tormenta.
Voglio sfuggire all'amore.

ROLANDO

Rigore inflessibile!
Non mi schiacciare più.

ANGELICA

Fossi, ahimè!,
ancora meno sensibile!
Non mi seguite più.

ROLANDO

Non mi sfuggite più.

INSIEME

(Angelica a parte)

O Dio che lotta!
Quale fascino invincibile
Mi(Lo) incatena ai vostri(miei) passi.

(La scena cambia, e rappresenta un porto di mare)

Scena IX°

Gruppo di marinai cinesi

CORO

I venti ci chiamano alle onde.
Amanti felici, perché ritardate?
Venite, fuggite lontano dalla gelosia.
L'aria, i fiori, tutto vi asseconda.
Perché tardate?
Imbarchiamoci.

Scena X°

Medoro, Temira e i marinai

TEMIRA

Ecco lo sposo che una regina così bella
ha scelto per regnare con lei.
Ella ha fuggito l'amore, e lo fuggirà ancora,
se l'amore ai suoi occhi non ha l'aspetto di
Medoro.

(I marinai rendono omaggio al loro nuovo re)

MEDORO

(ai marinai)

Al culmine dei furori di una tempesta

ANGÉLIQUE

L'amour nous tourmente,
Je veux fuir l'amour.

ROLAND

Rigueur inflexible!
Ne m'accablés pas.

ANGÉLIQUE

Que ne fuis-je, hélas!,
Encore moins sensible!
Ne me suivés pas.

ROLAND

Ne me fuyés pas.

ENSEMBLE

O Dieu quels combats!
Quel charme invincibile
M' (L') enchaîne a vos (mes) pas!

CHŒUR

Les vents nous appellent sur l'onde.
Heureux amants que tardés-vous?
Venés, fuyés loin des jaloux.
Les airs, les flors tout vous seconde.
Que tardés-vous?
Embarquons-nous.

THÉMIRE

Voilà l'époux qu'une Reine si belle
Vient de choisir pou régner avec elle.
Elle fuyoit l'amour, et le fuirait encor,
Si l'amour à ses yeux n'eût présenté Médor.

MÉDOR

En butte aux fureurs de l'orage,

senza sapere a chi ricorrere,
pur vedendo così vicina la riva,
sono stato sul punto di perire.
Angelica ha visto ciò che doveva fare;
ha saputo addolcire la mia infelicità.
L'amore mi ha salvato dal naufragio.

Sans savoir à qui recourir,
Voyant de si près le rivage,
J'étois au moment de périr.
Angélique a vu son ouvrage;
Mon malheur à su l'attendrir.
L'amour m'a sauvé du naufrage.

Scena XI°

Angelica e i precedenti.

ANGELICA

Vieni, Medoro, vieni in un tempio rustico,
a ricevere la fede di Angelica.
Per testimoni avremo dei pastori felici,
fedeli come noi, come in nostro amore.

ANGELICA

Venés, Médor, venés dans un temple rustique,
Recevoir la foi d'Angélique.
Nous n'aurons pour témoins que des bergers
heureux,
Fideles comme nous, comme nous amoureux

ANGELICA E MEDORO

Andiamo in una pace profonda
a godere del successo dei nostri voti.
Due cuori uniti sono felici
e dimenticano il resto del mondo.

ANGÉLIQUE ET MÉDOR

Allons dans une paix profonde,
Jouir du succès de nos vœux,
Que deux cœur unis sont heureux,
D'oublier le reste du monde!

CORO

Regnate a dispetto degli invidiosi.
Il cielo acconsenta ai vostri desideri
e vi dia i beni più dolci della vita,
la gloria, l'amore e i piaceri.

CHŒUR

Régnés en dépit de l'envie.
Le ciel accorde à vos desirs
Les biens le plus doux de la vie,
L'amour, la gloire et les plaisirs.

ATTO TERZO

La scena rappresenta una grotta, in mezzo a un boschetto.

Scena I°

Rolando, Astolfo.

ROLANDO

Vieni. So quale strada ha dovuto prendere Angelica.
Ci siamo promessi di essere alla fine della giornata
alla fontana dell'Amore.
Io la precedo. Stanco di attendere
ho girovagato per i luoghi tutt'attorno.

Dell'amabile oggetto che mi incanta
non sono mai stato così affascinato.
Una beltà fiera e toccante
quando il suo orgoglio è disarmato!
Nello sguardo della mia amante
quale nuovo fuoco si è acceso!
È bello sentirsi infiammati;
il più ardente amore si accresce
per il dolce piacere di essere amati.
Non sono mai stato così affascinato
Dall'amabile oggetto che mi incanta.
Una beltà fiera e toccante
quando il suo orgoglio è disarmato!

ASTOLFO

Questo impero ha riposto solo in voi la speranza.
Se voi non ne imbracciate la difesa,
cadrà in poco tempo
sotto un potere barbaro.
Pensate che state perdendo preziosi istanti.

ROLANDO

Io penso alla felicità che mi aspetta.

ASTOLFO

Ah!, di un alloro immortale
venite a cingere la vostra testa.

ROLANDO

L'amore mi attende all'altare;
io volo e nulla m'arresterà.

ASTOLFO

C'è un alloro immortale

ROLAND

Viens. Je sais quelle route Angélique a dû prendre.
Nous nous somme promis d'être, à la fin du jour,
A la fontaine de l'Amour.
Je viens au-devant d'elle; ennuyé de l'attendre,
Je parcours les lieux d'alentour.

De l'aimable objet qui m'enchante,
Jamais je ne fus si charmé.
Qu'une beauté fiere est touchante,
Quand son orgueil est désarmé!
Dans le regards de mon amante,
Quel nouveau feu s'est allumé!
On a beau se croire enflâmé;
Le plus ardent amour s'augmente
Par le doux plaisir d'être aimé.
Jamais je ne fus si charmé
De l'aimable objet qui m'enchante.
Qu'une beauté fiere est touchante,
Quand son orgueil est désarmé!

ASTOLFE

Cet empire en vous seul a mis son espérance.
Si vous n'embrassés la défense,
Il tombera, dans peu de tems;
Sous une barbare puissance,
Songés que vous perdés de précieux instants.

ROLAND

Je songe au bonheur que j'attends.

ASTOLFE

Ah! d'un laurier immortel
Venés ceindre votre tête.

ROLAND

L'Amour m'attend à l'autel;
J'y vole, et rien ne m'arrête.

ASTOLFE

C'est un laurier immortel

che la gloria vi prepara.

ROLANDO

È la più bella conquista
che mi seguirà all'altare

ASTOLFO

Un eroe fatto per la gloria
va a languire nell'inazione!

ROLANDO

E ché? è necessario che un eroe
rinunci a tutto per la gloria?
La più affascinante vittoria
mi richiama in seno al riposo.
Allorché i disumani rigori
hanno ripagato il mio amore di un così crudele
tormento
io non posso più uscire dalle mie catene.
Poi io mi devo liberare di un legame così affa-
scinante
quando sto per toccare il felice momento
in cui riceverò il premio di tanta pena?
Va', lasciami solo in questo luogo.
Angelica, sensibile i miei voti,
per tutti gli altri, tranne che per me vuole ren-
dersi invisibile.
Va', non impedirle di apparire ai miei occhi.

Scena II°

Rolando, solo

ROLANDO

Ah! attenderò a lungo: la notte è ancora lon-
tana.
Che! il sole vorrebbe risplendere sempre!
Geloso della mia felicità, prolunga il suo corso,
per ritardare l'arrivo della beltà che io adoro.
O notte! Favorisci i miei desideri amorosi.
Sollecita l'astro del giorno e scendere nelle
onde.
Dispiega nell'aria i tuoi veli tenebrosi.
Non avrò più tormenti, per le mie grida di
dolore,
la vostra profonda tranquillità.
L'affascinante oggetto dei miei voti
non aspetta che te per rendere felice
il più fedele amante del mondo.
O notte! Favorisci i miei desideri amorosi.
Questa erba è verde! Questa grotta è bella!

Que la gloire vous apprête.

ROLAND

C'est la plus belle conquête
Qui va me suivre à l'autel.

ASTOLFE

Un héros fait pour la gloire,
Va languir dans le repos!

ROLAND

Hé quoi? faut-il qu'un héros
Renonce à tout pour la gloire?
La plus charmante victoire
M'appelle au sein du repos.
Lorsque des rigueurs inhumaines
Ont payé mon amour d'un si cruel tourment,
Je n'ai pu sortir de mes chaînes.
Puis-je me dégager d'un lien si charmant,
Quand je touche à l'heureux moment,
Où je dois recevoir le prix de tant de peines?
Va, laisse-moi seul en ces lieux.
Angélique, à mes vœux sensible,
Pour tout autre que moi veut se rendre invisible
.Va, ne l'empêche point de paroître à mes yeux.

ROLAND

Ah! j'attendrai long-tems: la nuit est loi encore.
Quoi, le soleil veut-il luire toujours!
Jaloux de mon bonheur, il prolonge son cours,
Pour retarder la beauté que j'adore.
O nuit! favorisés mes desirs amoureux.
Pressés l'astre du jour de descendre dans
l'onde.
Déployés dans les airs vos voiles ténébreux.
Je ne troublerai plus, par mes cris douloureux.
Votre tranquillité profonde.
Le charmant objet de mes vœux
N'attend que vous, pour rendre heureux
Le plus fidele amant du monde.
O nuit! favorisés mes desirs amoureux.
Que ces gazons sont verts! que cette grotte
est belle!

(legge in basso dei versetti scritti sulla grotta)

Quello che leggo mi dice che l'amore ha condotto
 in questo boschetto, lontano dal chiasso,
 due amanti che bruciano di reciproco amore.
 Io spero che con me, ben presto, l'Amore qui
 condurrà la bellezza che amo.
 Incantati da una felicità estrema
 in questa grotta anche noi scriveremo
 "Bei luoghi, dolce asilo
 del nostro felice amore,
 possiate voi essere sempre
 affascinanti e tranquilli!"
 Vediamo tutto... Che cos'è quello che vedo?
 Queste parole sembrano tracciate dalla mano
 di Angelica.
 Cielo! è per un altro, e non per me,
 che esse esprimono il suo amore!
 "Angelica impegna il suo cuore
 e Medoro ne è il vincitore".
 Ella mi avrebbe illuso di una vana speranza!
 L'ingrata!... e non la offende neppure un
 sospetto?
 "Medoro ne è il vincitore"! No, non ho ancora
 sentito parlare di Medoro.
 Il mio amore avrebbe potuto allarmarsi in
 tempo
 se avessi trovato qui il nome
 dell'intrepido figlio di Aimone,
 o di un altro guerriero celebre per le armi...
 Angelica non ha osato
 rivelare il vero signore del suo cuore;;
 e io posso tranquillamente sapere
 che ella parla di me sotto un nome fittizio.
 È per me che ella sospira.
 Me l'ha detto con certezza, e io ne sono asso-
 lutamente certo.
 Leggiamo queste altre frasi; Sono di un'altra
 mano.
 Che ho letto?... Cielo! devo rileggere.
 "Medoro è felice
 Angelica ha esaudito i suoi voti."
 Questo Medoro, chiunque sia, si arroga la
 gloria
 di essere il felice vincitore di un oggetto così
 affascinante.
 Angelica ha esaudito i voti di un altro amante!
 Ella mi ha potuto tradire! ... no, non lo posso
 credere.
 No, no, qualche invidioso ha voluto, con queste
 frasi
 calunniare l'oggetto che amo, e turbare il mio

Ce que je lis m'apprend que l'amour a conduit
 Dans ce bocage, loin du bruit,
 Deux amants qui brûloient d'une ardeur
 mutuelle.
 J'espère qu'avec moi, l'Amour bien-tôt ici
 Conduira la beauté que j'aime.
 Enchantés d'un bonheur extrême,
 Sur ces grottes bien-tôt nous écrivons aussi:
 "Beaux lieux, doux asyles
 De nos heureux amours,
 Puissiez vous être toûjours
 Charmants et tranquilles!"
 Voyons tout... Qu'est-ce que je voi?
 Ces mots semblent tracés de la main d'Angéli-
 que.
 Ciel! c'est pour un autre que moi
 Que son amour s'explique!
 "Angélique engage son cœur;
 Médor en est vainqueur."
 Elle m'auroit flatté d'une vaine espérance!
 L'ingrate!... n'est-ce point un soupçon qui l'of-
 fense?
 "Médor en est vainqueur!" Non, je n'ai point
 encor
 Entendu parler de Médor.
 Mon amour auroit lieu de prendre des alarmes,
 Si je trouvois ici le nom
 De l'intrépide fils d'Aymon,
 Ou d'un autre guerrier célèbre par les armes...
 Angélique n'a pas osé
 Avouer de son cœur le véritable maître;
 Et je puis aisément connoître
 Qu'elle parle de moi, sous un nom supposé.
 C'est pour moi seul qu'elle soupire.
 Elle me l'a trop dit, et j'en suis trop certain.
 Lisons ces autres mots. Ils sont d'une autre
 main.
 Qu'ai-je lu?... Ciel! il faut relire.
 "Que Médor est heureux!
 Angélique a comblé ses vœux."
 Ce Médor, quel qu'il soit, se donne ici la gloire
 D'être l'heureux vainqueur d'un objet si char-
 mant.
 Angélique a comblé le vœux d'un autre amant!
 Elle a pu me trahir!... non, je ne le puis croire.
 Non, non, quelque envieux a voulu, par ces
 mots,
 Noircir l'objet que l'aime, et troubler mon repos

riposo.

Che l'insolente che mi oltraggia
tremi e paventi il mio furore.
Ah! quale insulto! ah! quale orrore!
Tutto il mio sangue ribollisce di rabbia.
Che l'insolente che mi oltraggia
tremi e paventi il mio furore.
Alla avrebbe tradito la sua gloria!
È un crimine il crederlo.
Come l'ingiuria più nera
è offendere una così grande attrattiva.
Da dove viene questa tristezza,
questo spavento che mi opprime,
e che causa alla mia tenerezza
tanto tormento e tanta lotta?

Sento un rumore di musica campestre;
devo cercare Angelica in questi luoghi.
I miei neri sospetti devono sparire
non appena la guarderò negli occhi.

(esce)

Scena III°

Gruppo di pastori e pastorelle

CORO

Quando si viene in questo boschetto,
può essere impedito di amare?
Che facilmente sotto queste ombre,
l'amore ci disarmi!
Che uccelli su quelle fronde!
Che il loro canto di deve affascinare!
Che dentro i loro brillanti rami,
l'amore sa bene esprimersi!

CORIDONE

Io amerò per sempre la mia pastorella.

BELISA

Io amerò per sempre il mio pastore.

CORIDONE

Se fosse incostante e leggera.

BELISA

Se fosse incostante e leggero.

INSIEME

Ma non temo questo pericolo.

Que l'insolent qui m'outrage,
Tremble, et redoute ma fureur.
Ah! quelle insulte! ah! quelle horreur!
Tout mon sang bouillonne de rage.
Que l'insolent qui m'outrage,
Tremble, et redoute ma fureur.
Elle auroit trahi se gloire!
C'est un crime de le croire.
Par l'injure a plus noire,
C'est offenser tant d'appas.
D'où vient donc cette tristesse,
Cette frayeur qui me presse,
Et qui cause à ma tendresse
Tant de trouble et de combats?

J'entends un bruit de musique champêtre;
Il faut chercher Angélique en ces lieux.
Mes noirs soupçons vont disparaître,
Au premier regard de les yeux.

CHŒUR

Quand on vient dans ce bocage,
Peut-on s'empêcher d'aimer?
Qu'aisément sous cet ombrage,
L'amour sait nous défarmer!
Que d'oiseaux sur ce feuillage!
Que leur chant nous doit charmer!
Que dans leur brillant ramage,
L'amour fait bien s'exprimer!

CORIDON

J'aimerai toujours ma bergere.

BÉLISE

J'aimerai toujours mon berger.

CORIDON

Fut-elle incostante et légère.

BÉLISE

Fut-il inconstant et léger.

ENSEMBLE

Mais je n'en crains pas le danger.

CORIDONE

Chi? la mia pastorella!

BELISA

Il mio pastore!

INSIEME

Sarebbe capace di cambiare!
Quale infelicità andrei a sognare!

CORIDONE

No, non sarai per nulla leggera.

BELISA

No, tu non sarai affatto leggero.

CORIDONE

Io amerò sempre la mia pastorella.

BELISA

Io amerò sempre il mio pastore.

INSIEME

Nessuno dei due può cambiare

Scena IV°

Rolando e i pastori.

CORIDONE

Angelica è regina, ella è bella;
ma la sua grandezza, ne le sue attrattive
non mi renderebbero per nulla infedele.
Non lascerei mai
la mia pastorella per lei.
No, non, la lascerei mai.

BELISA

Quando delle ricche sponde della Senna
Medoro sarà re,
e mi dicesse: ti farò regina,
lascio Angelica per te;
no, io non vorrei per nulla
lasciare il mio pastore per Medoro.

ROLANDO

Che state dicendo, di Medoro, di Angelica?

CORIDONE

Essi sono amanti felici, la cui storia è pubblica

CORIDON

Qui? ma bergere!

BÉLISE

Mon berger!

ENSEMBLE

Seroit capable de changer!
A quel malheur j'allois songer!

CORIDON

Non, tu ne seras point légère.

BÉLISE

No, tu ne seras point léger.

CORIDON

J'aimerai toujours ma bergere.

BÉLISE

J'aimerai toujours mon berger.

ENSEMBLE

Aucun des deux ne peut changer.

CORIDON

Angélique est reine, elle est belle;
Mais sa grandeur, ni ses appas
Ne me rendroient point infidèle.
Je ne quitterois pas
Ma bergere pour elle.
Non, je ne la quitterois pas.

BÉLISE

Quand des riches bords de la Seine
Le charmant Médor seroit Roi,
Et me diroit: je te fais Reine,
Je quitte Angélique pour toi;
Non, je ne voudrois pas encor
Quitter mon berger pour Médor.

ROLAND

Que dites-vous ici de Médor, d'Angélique?

CORIDON

Ce sont d'heureux amants, dont l'histoire est

in tutti i pascoli qui attorno.

BELISA

Essi hanno senza rimpianto lasciato questi bei luoghi.
Questi alberi, queste rocce, questa rustica grotta,
tutto qui parla del loro amore.

ROLANDO

(a parte)

Ah! io soccombo al tormento che devo sopportare.

CORIDONE

Riposatevi su questo letto di verzura.

BELISA

Voi sembrate dispiaciuto; ascoltate con agio le piacevoli avventure di questi due amanti.
Le ascolterete con piacere.

(Rolando, oppresso dal dolore, si accascia sull'erba)

BELISA

Di un grande impero Angelica era la regina.
Ella è affascinante; ella poteva scegliere fra eroi e re.
Medoro è senza ricchezze, senza nobiltà;
ma Medoro è così bello, che ella l'ha preferito a cento re, che per lei vanno invano sospirando.

CORO

Non si può amare di più.
Mai felicità fu più dolce.
L'Imeneo a stretto davanti a noi
il nodo che li tiene uniti.

CORIDONE

Quando il banchetto fu pronto, non ci fu bisogno di cercarlo.

CORO

Essi erano incantati dentro questo bel ritiro.

CORIDONE E BELISA

Si potè a mala pena portarli via

publique
Dans tous les hameaux d'alentour.

BÉLISE

Ils ont avec regret quitté ce beau séjour.
Ces arbres, ces rochers, cette grotte rustique,
Tout parle ici de leur amour.

ROLAND

Ah! je succombe au tourment que j'endure.

CORIDON

Reposés-vous sur ce lit de verdure.

BÉLISE

Vous paroissés chagrin; écoutés à loisir
De ces heureux amants l'agréable aventure.
Vous l'entendrés avec plaisir.

BÉLISE

D'un grand Empire Angélique est maîtresse.
Elle est charmante; elle avoit à son choix
Des Héros et des Rois.
Médor est sans biens, sans noblesse;
Mais Médor est si beau, qu'elle l'a préféré
A cent Rois, qui pour elle ont en vain soupiré.

CHŒUR

On ne peut s'aimer davantage.
Jamais bonheur ne fut plus doux.
L'Himen a formé devant nous,
Le nœud qui les engage.

CORIDON

Quand le festin fut prêt, il fallut les chercher.

CHŒUR

Ils étoient enchantés dans ces belle retraites.

CORIDON ET BÉLISE

On eut peine à le arracher

dall'incantevole posto dove ora sedete.

ROLANDO

(alzandosi con orrore)

Dove sono? giusto cielo! dove sono? infelice!

CORO

Fermati a guardare le nostre danze e i nostri giochi.

Scena V°

Tersandra e i precedenti

TÈRSANDRA

Ho visto partire dal porto quella regina così bella.

ROLANDO

(a parte)

Angelica è partita!

TÈRSANDRA

E Medoro con lei.
Ella ne fa un grande re: è la sua unica preoccupazione.

ROLANDO

(a parte)

Sono partiti insieme!

TÈRSANDRA

(ai pastori)

Sono già lontano.

ROLANDO

(a parte)

Mi hanno defraudato entrambi della mia vendetta!

TÈRSANDRA

(ai pastori)

Angelica ha voluto passare la nostra speranza.
Guardate questo braccialetto.

De l'endroit charmant où vous êtes.

ROLAND

Où suis-je? juste ciel! où suis-je? Malheureux!

CHŒUR

Demeurés, et voyés nos danses et nos jeux.

TÈRSANDRE

J'ai vû partir du Port cette Reine si belle.

ROLAND

Angélique est partie!

TÈRSANDRE

Et Médor avec elle.
Elle en fait un grand Roi: c'est son unique soin.

ROLAND

Ils sont partis ensemble!

TÈRSANDRE

Ils sont déjà bien loin.

ROLAND

Ils se sont dérobé tous deux à ma vengeance!

TÈRSANDRE

Angélique a voulu passer notre espérance.
Voyez ce brasselet.

ROLANDO

(a parte)

Che vedo, sfortunato me!
Ho fatto mettere nelle sue mani questo premio
del mio coraggio!
Del mio fedele amore era il prezioso pegno.

TERSANDRA

(ai pastori)

Per premiarci delle nostre cure, ella ce l'ha
donato.

ROLANDO

Cielo!

TERSANDRA

Chi è quel guerriero? Egli minaccia, sospira!

CORIDONE

L'abbiamo trovato in questi luoghi.

BELISA

Il tormento del suo cuore si specchia nei suoi
occhi.

TERSANDRA

Sembra che il suo cuore soffra un martirio amo-
roso,
ho compassione dei suoi dolori

BELISA

Che sguardi terribili!

ROLANDO

La perfida!

TERSANDRA

Sta mormorando qualcosa!

CORIDONE

Freme.

BELISA

Gli sgorgano lacrime.

ROLANDO

Tanto di giuramento!... ah! la spergiura!

ROLAND

Que vois-je, infortuné!
J'ai fait mettre en ses mains ce prix de mon
courage!
De mon fidèle amour c'est le précieux gage.

TERSANDRE

Pour le prix de nous soins, elle nous l'a donné.

ROLAND

Ciel!

TERSANDRE

Quel est ce guerrier? Il menace, il soupire!

CORIDON

Nous l'avons trouvé dans ces lieux.

BÉLISE

Le trouble de son cœur se montre dans ses
yeux.

TERSANDRE

Con cœur souffre peut-être un amoureux mar-
tyre.
Je suis touché des ses douleurs.

BÉLISE

Quels terribles regards?

ROLAND

La perfide!

TERSANDRE

Il murmure!

CORIDON

Il frémit.

BÉLISE

Il répand des pleurs.

ROLAND

Tant de serments!... ah! la parjure!

TÈRSANDRA

Non abbandoniamolo in uno sconforto così nero.

ROLANDO

Ella ride della mia disperazione.
Io l'amavo di un amore così tenero, così fedele!

TÈRSANDRA

I suoi sguardi sono più dolci.

CORIDONE

Sembra essere meno agitato.

ROLANDO

Avevo creduto di vivere felice con lei!
Ahimè! quale felicità!

TÈRSANDRA

No, non ho più dubbi: è l'Amore che l'ha ferito.

BELISA

L'Amore può causare questa cupa tristezza?

CORIDONE

Il suo tormento si è calmato.

TÈRSANDRA

Spero che alla fine
addolciremo il suo sconforto.
Benediciamo l'amore di Angelica,
benediciamo l'amore di Medoro.
Nel brillante ambiente di una magnifica corte,
possano essere, su un trono d'oro,
amarsi come si sono amati in questi luoghi
rustici.

CORO

Benediciamo l'amore di Angelica,
benediciamo l'amore di Medoro.

ROLANDO

Tacete voi, infelici. Oserete voi senza tregua
trafiggere il mio triste cuore con i più crudeli
colpi?
Infelici, tacete.
Ringraziate la vostra bassa condizione,
che vi sottrae alla mia ira.

TÈRSANDRE

Ne l'abandonnons pas dans un chagrin si noir.

ROLAND

Elle rit de mon désespoir.
Je l'aimois d'un amour si tendre, si fidele!

TÈRSANDRE

Ses regards son plus doux.

CORIDON

Il est moins agité.

ROLAND

J'ai crû vivre heureux avec elle!
Hélas! quelle félicité!

TÈRSANDRE

Non, je n'en doute point: c'est l'Amour qui le
blesse.

BÉLISE

L'Amour peut-il causer cette sombre tristesse?

CORIDON

Son trouble est apaisé.

TÈRSANDRE

J'espère qu'à la fin
Nous adoucirons son chagrin.
Bénissons l'amour d'Angélique,
Bénissons l'amour de Médor.
Dans le brillant séjour d'une Cour magnifique,
Puissent-ils, sur un trône d'or,
S'aimer comme ils s'aimoient dans ce séjour
rustique.

CHŒUR

Bénissons l'amour d'Angélique,
Bénissons l'amour de Médor.

ROLAND

Taisés-vous, malheureux. Oserés-vous sans
cette
Percer mon triste cœur des plus sensibles
coups?
Malheureux, taisés-vous.
Rendés grace à votre bassesse,
Qui vous dérobe à mon courroux.

CORO

Fuggiamo, fuggiamo.

CHŒUR

Fuyons tous, Fuyons tous!

Scena VI°

Rolando solo

ROLANDO

Sono stato tradito. Cielo! chi l'avrebbe potuto credere?
O cielo! Sono tradito dall'ingrata beltà,
l'amore per la quale mi ha fatto tradire la gloria!
O dolce speranza dalla quale sono stato incantato,
in quale orrendo abisso m'hai precipitato?
Testimoni di una fiamma odiosa,
avete troppo ferito i miei occhi.
Tutto in questi luoghi risente
l'orrore che regna nella mia anima.

ROLAND

Je suis trahi. Ciel! qui l'auroit pû croire?
O ciel! je suis trahi par l'ingrate beauté,
Pour qui l'amour m'a fait trahir la gloire!
O doux espoir dont j'étois enchanté,
Dans quel abîme affreux m'as-tu précipité?
Témoins d'une odieuse flâme,
Vous avés trop blessé mes yeux.
Que tout ressent dans ces lieux,
L'horreur qui regne dans mon âme.

(Rolando cancella le iscrizioni, frantuma le rocce della grotta, sradica gli alberi, e ricade nell'abbattimento)

Ah! sono disceso nella notte della tomba.
E' proprio necessario che l'amore mi perseguiti?
Questo ferro non è più che un vano fardello
per un una lamentevole ombra.

Ah! je suis descendu dans la nuit de tombeau.
Faut-il encore que l'amour me poursuive?
Ce fer n'est plus qu'un vain fardeau
Pour une ombre plaintive.

(getta la sua spada)

Quale abisso si è aperto! Che cos'è quello che vedo?
Quale voce funebre sta gridando?
Gli inferi armano contro di me
una spietata furia.
Barbara! rendimi il giorno!
Che cosa pretendi? parla... O orribile supplizio!
Io devo dare un esempio terribile
dei tormenti di un amore funesto.

Quel gouffre s'est ouvert! qu'est ce que j'aperçois?
Quelle vois funèbre s'écrie?
Les enfers arment contre moi
Une impitoyable furie.
Barbare! tu me rends le jour!
Que prétends-tu? parle... O supplice horrible!
Je dois montrer un exemple terrible
Des tourments d'un funeste amour.

(La sinfonia annuncia l'arrivo di Logistilla)

Scena VII°

Logistilla, Rolando

LOGISTILLA

(su un carro)

Amore! crudele amore! ecco dunque la tua opera!
Invincibile Rolando, quale errore ti ha sorpreso?
Rendiamo la calma al suo spirito;
e con un nuovo incantesimo, infiammiamo il coraggio

LOGISTILLE

Amour! cruel amour! voila donc ton ouvrage.
Invincible Roland, quelle erreur t'a surpris?
Rendons le calme à ses esprits;
Et par un nouveau charme, enflammons le courage
De ce Héros que je chéris.

di questo eroe che mi sta tanto a cuore.

Scena ultima

La scena cambia e rappresenta un campo

Logistilla, Rolando, gruppi di cavalieri e di dame francesi.

LOGISTILLA E CORO

Rolando, ricuperato alle armi.
La gloria ha il suo fascino!

CAVALIERI

Guida i nostri passi, voliamo a nuove imprese.

LOGISTILLA

Rolando, corri alle armi.

CORO

Rolando, corri alle armi
Che la gloria è affascinante!
Guida i nostri passi, voliamo a nuove imprese.

ROLANDO

Che suoni splendenti! che voci!
In che stato mi rivedo?

(riprende la sua spada, il suo elmetto, e la sua armatura)

Le mie armi! le mie armi!
Che supplizio per me,
di sopravvivere alla mia gloria!

CORO

Il cammino della gloria
s'apre ancora davanti a te.

LOGISTILLA

Seguimi, Rolando, seguimi.

LOGISTILLA E CORO

Al campo della vittoria,
vieni a portarla al tuo re.

ROLANDO

Folle amore, lontano da me.
Io non voglio che la gloria,
la mia patria e il mio re.

LOGISTILLA

Seguimi, Rolando, seguimi.

LOGISTILLE ET CHŒUR

Roland, courés aux armes.
Que la gloire a de charmes!

CHEVALIERS

Guidés nos pas, volés à de nouveaux exploits.

LOGISTILLE

Roland, courés aux armes.

CHŒUR

Roland, courés aux armes.
Que la gloire a de charmes!
Guidés nos pas, volez à de nouveaux exploits.

ROLAND

Quels sons éclatants! quelle voix!
Dans quel état je me revois!

Mes armes! mes armes!
Quel supplice pour moi,
De survivre à ma gloire!

CHŒUR

Le chemin de la gloire
S'ouvre encor devant toi.

LOGISTILLE

Suis-moi, Roland, suis moi!

LOGISTILLE ET CHŒUR

Au champ de la victoire,
Viens la rendre à ton Roi.

ROLAND

Fol amour, loin de moi.
Je ne vois que la gloire,
Ma Patrie et mon Roi.

LOGISTILLE

Suis-moi, Roland, suis moi!

CORO

Non vuoi più che la gloria,
la tua patria e il tuo re.

ROLANDO

Io non voglio che la gloria,
la mia patria e il mio re.

CHŒUR

Ne vois plus que la gloire,
Ta Patrie et ton Roi.

ROLAND

Je ne vois que la gloire,
Ma Patrie et mon Roi.

(I cavalieri e le dame si felicitano di vedere che Rolando e' loro restituito, e lo portano in trionfo.)

La danza termina lo spettacolo.

FINE DELL'OPERA